

Selva in festa, l'ira del Palio contro il Tg2

Il giubilo della Contrada, le reazioni di Comune e Consorzio

Servizi
■ Da pagina 2 a pagina 11



Sindaco e mondo del Palio contro il Tg2

di PINO DI BLASIO

UN PESSIMO servizio, per di più pubblico. Infilato «a tradimento» dopo quello sulla splendida corsa di Remorex, curato dagli inviati a Siena. Dopo un Palio nel quale i cavalli sono stati i veri protagonisti e sono tornati tutti nelle stalle, dopo gli ascolti tornati sopra quota un milione della diretta sulla corsa, condotta da Annalisa Bruchi e Giovanni Mazzini, il Tg2 ha pensato bene di dedicare un minuto e 20 secondi a una sequela di immagini di repertorio (da quella drammatica di Raol nello Straordinario dell'anno scorso a una raffica di cadute e infortuni in Piazza), con un commento di Luca Raimondo a dir poco raccapezzante. Basta riascoltare l'epilogo: «La battaglia contro il Palio di Siena è ancora lontana dall'essere vinta». Frase lapidaria che viene dopo un'altra: «Per gli animalisti il Palio di Siena è il macello di Siena», con la solita litania sui 50 cavalli morti in Piazza dal 1970.

UN SERVIZIO da kamikaze, da acerrimo avversario della Festa

con toni che nemmeno il più tetragono degli animalisti avrebbe forse usato. Appena andato in onda, si è scatenato un putiferio. Sia a RaiDue, sia soprattutto contro il Tg2, a Siena, a Palazzo Sansedoni c'era uno dei vicedirettori della rete, che avrebbe subito chiamato Roma, lanciando invettive contro chi aveva mandato in onda quel pessimo servizio.



Il contratto scadrà il 17 agosto 2020

IL CONTRATTO tra il comune di Siena e la Rai per la trasmissione del Palio andrà in scadenza il prossimo 17 agosto 2020. La cifra dell'accordo si aggira sui 60 mila euro a Palio, ma potrebbe salire.

Intanto si mobilitava il Consorzio Tutela del Palio. Pochi hanno visto in diretta quel servizio, molti quelli che sono andati a vederlo su streaming, per poi infuriarsi e chiedere reazioni vibranti.

IERI A Palazzo Pubblico è andato in scena una sorta di «gabinetto di guerra», con il sindaco De Mossi, i vertici del Consorzio Tu-

AZIONI LEGALI IN VISTA
Dopo la riunione in Comune gli avvocati studiano il caso il sospetto di faide politiche

tela del Palio, il Magistrato delle Contrade. La cosa positiva di questa coda velenosa di un Palio davvero emozionante è che il servizio del Tg2 ha cementato di nuovo Comune, Consorzio e Magistrato, che hanno ritrovato un'unità di intenti nel verificare tutte le possibilità per recedere o modificare il contratto con la Rai. Scadrà il 17 agosto del 2020, prevede i soliti 60mila euro a Palio, che si tradu-

cono, tolte le spese, in poco più di 2.500 euro a contrada, ma si sta rivelando poco proficuo dal punto di vista dell'immagine della Festa. Non si tratta di diritto di cronaca, quello andato in onda l'altra sera è un attacco a freddo, totalmente fuori registro e senza una ragione logica. Tanto che due avvocati del calibro di Luigi De Mossi, il sindaco, e Fiamma Cardini, amministratore delegato alle immagini del Consorzio, stanno studiando il servizio del Tg2 e le possibilità di vie legali contro il telegiornale o i responsabili. C'è anche chi ha visto in quel minuto e 20 di attacchi, le conseguenze di faide politiche all'interno della Rai non più governativa. Lotte tra pentastellati e leghisti, con i primi che vorrebbero far pagare al vicepremier Salvini i suoi tweet entusiasti sulla festa. «Pazzesco, incredibile, fantastico #Palio-diSiena! L'Italia delle tradizioni e dei campanili, l'Italia che non molla mai» è stato il più recente dopo la vittoria della Selva. E prima di quel pessimo servizio sul Tg2.